

Fiorentino: idee per la qualità della vita, il Centro «Dorso» scuola per i servizi

Il programma

Il piano delle attività per il 2018 «Focus specifici per rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini»

Antonello Plati

«Il 2018 sarà dedicato alla qualità della vita: l'impegno del Centro di ricerca "Guido Dorso" sarà, infatti, esteso ai servizi con particolare attenzione alla Scuola, alla Sanità e ai Trasporti». A 40 anni dalla fondazione della struttura, Luigi Fiorentino, presidente dell'istituzione che porta il nome del grande meridionalista irpino, indica nuove traiettorie. Assicura: «Un rinnovamento nel segno della tradizione, ma il metodo sarà sempre lo stesso, così come il supporto di studiosi di riconosciuto spessore internazionale». Su questi temi - prosegue il presidente - «saranno organizzati focus specifici perché l'attenzione ai bisogni del cittadino sarà prerogativa di questo percorso. Inoltre, sarà presto istituito anche un osservatorio per valutare l'azione della Pubblica amministrazione, cercando in questo modo di indirizzare meglio la ricerca».

In questa prospettiva s'inserisce il corso di perfezionamento in Amministrazione degli enti locali che il Centro «Dorso» promuove insieme all'Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa» diretto dallo stesso Fiorentino con Aldo Sandulli, preside della Facoltà di Giurisprudenza al «Suor Orsola». Il comitato scientifico è, invece, composto dal rettore dello stesso ateneo, Lucio D'Alessandro, da Nunzio Cignarella, ex assessore alla Cultura del Comune di Avellino e vicepresidente del Centro, da Lello De Stefano, presidente dell'Alto Calore, dai sindaci di Avellino e Sant' Angelo



La presentazione Luigi Fiorentino e il programma 2018 del Centro «Dorso»



dei Lombardi, Paolo Foti e Rosanna Lepore, dal presidente della provincia, Domenico Gambacorta, da Carlo Notarmuzi, dirigente della Presidenza del Consiglio, e dal ricercatore Toni Ricciardi.

«Un progetto - spiega ancora



Il Corso

Perfezionamento degli amministratori locali in collaborazione con il «Suor Orsola Benincasa»



I convegni

All'Università di Fisciano riflessione sui temi del residuo fiscale e della distribuzione risorse

Fiorentino - che nasce dalla consapevolezza dell'importanza, sempre più avvertita, della formazione di una nuova classe dirigente di amministratori locali anche alla luce delle numerose modifiche intervenute nell'organizzazione degli enti locali». Le lezioni si svolgeranno ad Avellino e le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il prossimo 31 gennaio. Per 10 giovani la quota di iscrizione sarà a carico del Centro di ricerca avellinese.

Non saranno però messe da parte le altre attività, ovvero quelle dei gruppi già impegnati in ambito economico e storico-archivistico - che presto presenteranno i primi report - e quello sul federalismo, che coordinato da Francesco Saverio Festa, docente di Storia della Filosofia politica all'Università di Salerno, sta producendo i risultati più evidenti. Infatti, dopo un seminario interno tenuto lo scorso 15 dicembre a Fisciano, gli studiosi si confronteranno sulla questione del residuo fiscale e sulla redistribuzione delle risorse statali dal centro alle periferie con gli esperti della Fondazione «Pellicani» in un doppio appuntamento in programma il prossimo febbraio (date ancora da definire) prima a Venezia e poi ad Avellino.

Confermato anche il ciclo rivolto agli studenti delle scuole superiori «Parliamo del vostro futuro», ideato e fortemente voluto dall'ex presidente Sabino Cassese in collaborazione con la Camera di Commercio e d'intesa con l'Ufficio scolastico provinciale. A questo, s'aggiungeranno una serie di approfondimenti sul concetto di democrazia ai quali prenderanno parte 20 studenti selezionati da un'apposita commissione.

L'avvio della convegnistica è, invece, previsto per il 12 gennaio quando, al Liceo statale «Imbriani» di Avellino, Maria Chiara Carrozza presenterà il suo ultimo volume «I robot e noi» (Il Mulino). Mentre il 16 febbraio (orario e luogo da definire), doppio appuntamento: in mattinata un convegno su «Dorso» a cura del ricercatore Mario De Prosio; nel pomeriggio con il direttore della Fondazione «Agnelli», Andrea Gavosto, sulla condizione della Scuola in Irpinia.